



Progetto Grafico Terra Promessa



IL CULTO CRISTIANO

La VIA del Santuario

...ALLA LUCE DELLA VIA DEL SANTUARIO
PERCORRENDO LA VIA CHE CONDUCE
ALL'ARCA PER **ADORARE...**

Studio del Pastore Gilberto PERRI

IO SONO LA VIA – LA VIA DEL SANTUARIO

PREMESSA

EBREI CAPITOLO 9:

.....[8]Lo Spirito Santo intendeva così mostrare che non era ancora aperta la **via del santuario**, finché sussisteva la prima Tenda. [9]Essa infatti è una figura per il tempo attuale, offrendosi sotto di essa doni e sacrifici che non possono rendere perfetto, nella sua coscienza, l'offerente, [10]trattandosi solo di cibi, di bevande e di varie abluzioni, tutte prescrizioni umane, valide fino al tempo in cui sarebbero state riformate. [11]Cristo invece, venuto come sommo sacerdote di beni futuri, attraverso una Tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano di uomo, cioè non appartenente a questa creazione, [12]non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue entrò una volta per sempre nel santuario, procurandoci così una redenzione eterna.

(Cit. Ebrei 9 ed Atti 2)

La via del santuario è nella tenda di convegno e Dio ha promesso che avrebbe riedificato quella di Davide.

Il discorso di Giacomo

[13]Quand'essi ebbero finito di parlare, Giacomo aggiunse: [14]«Fratelli, ascoltatevi. Simone ha riferito come fin da principio Dio ha voluto scegliere tra i pagani un popolo per consacrarlo al suo nome. [15]Con questo si accordano le parole dei profeti, come sta scritto: **[16] Dopo queste cose ritornerò e riedificherò la tenda di Davide che era caduta; ne riparerò le rovine e la rialzerò**, [17] perché anche gli altri uomini cerchino il Signore e tutte le genti sulle quali è stato invocato il mio nome, [18] dice il Signore che fa queste cose da lui conosciute dall'eternità. (Atti 15)

Dio, quindi, chiede che il culto cristiano segua la via del santuario secondo la tenda di Davide, che era caratterizzata dai canti e dalla lode.

E' a motivo di questo che noi cristiani ci proponiamo di offrire un culto secondo la via del santuario stigmatizzando il percorso nei suoi sette tratti con canti e lodi.

Gesù ha detto:

“Io sono la Via, la Verità e la Vita, nessuno verrà al Padre se non attraverso di me.”

E' evidente che col culto si desidera andare a Dio e che “Giovanni 14” indica in primo luogo

**Gesù come la “Via”
e come conseguenza la Verità e la Vita.**

IO SONO LA VIA – LA VIA DEL SANTUARIO

[19]Pentitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati [20]e così possano giungere i tempi della consolazione da parte del Signore ed egli mandi quello che vi aveva destinato come Messia, cioè Gesù. **[21] Egli dev'esser accolto in cielo fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose, come ha detto Dio fin dall'antichità, per bocca dei suoi santi profeti.** [22]Mosè infatti disse: Il Signore vostro Dio vi farà sorgere un profeta come me in mezzo ai vostri fratelli; voi lo ascolterete in tutto quello che egli vi dirà. [23] E chiunque non ascolterà quel profeta, sarà estirpato di mezzo al popolo. [24]Tutti i profeti, a cominciare da Samuele e da quanti parlarono in seguito, annunziarono questi giorni. [25]Voi siete i figli dei profeti e dell'alleanza che Dio stabilì con i vostri padri, quando disse ad Abramo: Nella tua discendenza saranno benedette tutte le famiglie della terra. [26]Dio, dopo aver risuscitato il suo servo, l'ha mandato prima di tutto a voi per portarvi la benedizione e perché ciascuno si converta dalle sue iniquità».

Opuscolo prodotto dalla Chiesa Cristiana
“Gesù Cristo è il Signore”
Via Pratolungo 174 - 00049 Velletri (RM)

www.velletripercristo.org

IO SONO LA VIA – LA VIA DEL SANTUARIO

mo continuamente a Dio un sacrificio di lode: cioè, il frutto di labbra che confessano il suo nome.

16 Non dimenticate poi di esercitare la beneficenza e di mettere in comune ciò che avete; perché è di tali sacrifici che Dio si compiace.

17 Ubbidite ai vostri conduttori e sottomettetevi a loro, perché essi vegliano per le vostre anime come chi deve renderne conto, affinché facciano questo con gioia e non sospirando; perché ciò non vi sarebbe di alcuna utilità.

Apocalisse 15,5

[5] Dopo ciò vidi aprirsi nel cielo il tempio che contiene la Tenda della Testimonianza; [6] dal tempio uscirono i sette angeli che avevano i sette flagelli, vestiti di lino puro, splendente, e cinti al petto di cinture d'oro. [7] Uno dei quattro esseri viventi diede ai sette angeli sette coppe d'oro colme dell'ira di Dio che vive nei secoli dei secoli. [8] Il tempio si riempì del fumo che usciva dalla gloria di Dio e dalla sua potenza: nessuno poteva entrare nel tempio finché non avessero termine i sette flagelli dei sette angeli...

Matteo 27,45

[45]Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. [46]Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: « Eli, Eli, lemà sabactàni? », che significa: « Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? ». [47]Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». [48]E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. [49]Gli altri dicevano: «Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!». [50]E Gesù, emesso un alto grido, spirò. **[51]Ed ecco il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo, la terra si scosse, le rocce si spezzarono, [52]i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi morti risuscitarono.** [53]E uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. [54]Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!». [55]C'erano anche là molte donne che stavano a osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. [56]Tra costoro Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedèo.

RIFLESSIONI

Il culto cristiano è fatto di lodi e di labbra che confessano il nome di Dio. Esso deve seguire "la Via del santuario" e così si incontrerà la Verità e la Vita. La vita è personale e viene dalla Parola rivelata ad ogni singolo credente. La rivelazione si ha e viene scritta nel cuore durante l'adorazione: fase conclusiva del vero culto a Dio.

Atti 3,25

IO SONO LA VIA – LA VIA DEL SANTUARIO

Egli è, dunque, la "Via del Santuario".

Pertanto solo colui che percorre la Via del Santuario giunge al Padre conoscendo la Verità ed ottenendo la Vita.

1. DAL MONDO ALLA PORTA DELLA TENDA DI CONVEGNO

Prima dell'ingresso il terreno è intriso del sangue delle vittime sacrificate. Esse venivano sgozzate fuori dalla porta. Gesù fu crocifisso fuori dalla porta. La porta della tenda rappresenta il passaggio e l'ingresso in un luogo dedicato a Dio. Questa porta per il culto cristiano permette a tutti di entrare nei cortili di Dio quando si riconosce il sangue di Cristo Gesù versato sulla croce per il riscatto di ogni uomo. Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio. Il desiderio di incontrare Dio e di ricevere la sua Vita ci accomuna verso il vero culto e ci fa entrare nei cortili di Dio.

2. DALLA PORTA ALL'ALTARE DEGLI OLOCAUSTI

Il Credente oltrepassa la porta del tabernacolo per percorrere la via del santuario e fermarsi all'altare degli olocausti.

Nella lettera ai Romani al capitolo 12 è scritto: (Il culto spirituale) **"[1]Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. [2]Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto."**

L'inizio del culto cristiano si ha col portare i nostri corpi nel luogo della radunanza per vivere la comunione spirituale e giungere insieme all'adorazione.

Sull'altare viene bruciato l'animale offerto a Dio.

Entrare nel luogo del culto separandosi da tutto ciò che è terreno e carnale ..., rancori, inimicizie, tensioni e quant'altro; sapendo che noi non siamo venuti a qualcosa che si tocca con mano d'uomo (Ebrei cap.12). Acquisire dunque il pari consentimento e la comunione nello Spirito.

3. DALL'ALTARE DEGLI OLOCAUSTI ALLA BACINELLA DEL LAVACRO

Il secondo tratto del percorso porta i credenti al lavacro cristiano che

IO SONO LA VIA – LA VIA DEL SANTUARIO

secondo Apocalisse 7 opera mediante il sangue di Gesù Cristo. Una precisa indicazione in tal senso è data dal Signore nel capitolo 13 dell'evangelo di Giovanni, quando i discepoli vengono lavati per essere preparati alla santa cena della Parola.

Inoltre il capitolo 5 della seconda lettera ai Corinzi parlando della riconciliazione tramite il perdono dei peccati assegna ai credenti questo ministero; il riferimento al capitolo 20 dell'evangelo di Giovanni, versetto 21 permette ai battezzati dallo Spirito Santo il perdono dei peccati.

Un comune atto di pentimento ed una comune preghiera di purificazione a Dio non è sbagliato. Pertanto si può leggere come guida della coscienza una preghiera in tal senso.

Preghiera per il lavacro: "Caro Padre, per esserti graditi e non offenderti con le nostre vesti impure chiediamo a te di essere lavati ed imbiancati col tuo prezioso sangue e per questo confessiamo che nella nostra natura umana abbiamo peccato contro te in pensieri, parole, opere ed omissioni.

Grazie per il sangue tuo versato per il perdono dei nostri peccati e per il lavacro e l'imbiancamento delle nostre vesti, che ci permette di stare alla Tua santa presenza.

4. VESTITI DI VESTI PULITE E BIANCHE ENTRIAMO NEL TABERNACOLO

Il Tabernacolo dall'opera della croce di Cristo non è più diviso tra luogo santo e luogo santissimo visto che è stato rotto il muro di separazione del tempio. Nel luogo santo possono entrare solo i credenti che vivono la comunione cristiana e fanno parte del corpo di Cristo; essi, dal ricevere la Parola ministeriale alla lode, dalla preghiera all'adorazione ed alla reale risposta e guida di Dio sono liberi di accedere e non più limitati avendo il Signore con la sua morte, rotto il velo della separazione o muro.

Anche se nel culto sono presenti delle anime nuove queste avranno dallo Spirito mediante la Parola un loro specifico messaggio affinché desiderino entrare nel corpo di Cristo.

All'interno del tabernacolo detto luogo santo, e con Gesù divenuto unico luogo santissimo, il credente deve per prima cosa stare tra l'altare dei pani che rappresenta le Sacre Scritture e la luce del candelabro che rappresenta la rivelazione dello Spirito Santo.

Questa fase corrisponde alla Predicazione della Parola di Dio (Romani 10,14)

5. DALLA PAROLA ALLA OFFERTA (PREGHIERA E LODE) (SERVIZIO SACRO E COMUNIONE)

IO SONO LA VIA – LA VIA DEL SANTUARIO

caduta; e restaurerò le sue rovine, e la rimetterò in piedi, 17 affinché il rimanente degli uomini e tutte le nazioni, su cui è invocato il mio nome, cerchino il Signore, dice il Signore che fa queste cose, 18 a lui note fin dall'eternità".

19 Perciò io ritengo che non si debba turbare gli stranieri che si convertono a Dio; 20 ma che si scriva loro di astenersi dalle cose contaminate nei sacrifici agli idoli, dalla fornicazione, dagli animali soffocati, e dal sangue. 21 Perché Mosè fin dalle antiche generazioni ha in ogni città chi lo predica nelle sinagoghe dove viene letto ogni sabato».

Atti 7

44 I nostri padri avevano nel deserto la tenda della testimonianza, come aveva ordinato colui che aveva detto a Mosè di farla secondo il modello da lui veduto. 45 I nostri padri, guidati da Giosuè, dopo averla ricevuta, la trasportarono nel paese posseduto dai popoli che Dio scacciò davanti a loro. Là rimase fino ai tempi di Davide, 46 il quale trovò grazia davanti a Dio, e chiese di poter preparare lui una dimora al Dio di Giacobbe. 47 Fu invece Salomone che gli costruì una casa.

48 L'Altissimo però non abita in edifici fatti da mano d'uomo, come dice il profeta:

49 "Il cielo è il mio trono,

e la terra lo sgabello dei miei piedi.

Quale casa mi costruirete, dice il Signore, o quale sarà il luogo del mio riposo?

50 Non ha la mia mano creato tutte queste cose?"

Ebrei 13

8 Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno. 9 Non vi lasciate trasportare qua e là da diversi e strani insegnamenti; perché è bene che il cuore sia reso saldo dalla grazia, non da pratiche relative a vivande, dalle quali non trassero alcun beneficio quelli che le osservavano.

10 Noi abbiamo un altare al quale non hanno diritto di mangiare quelli che servono al tabernacolo. 11 Infatti i corpi degli animali il cui sangue è portato dal sommo sacerdote nel santuario, quale offerta per il peccato, sono arsi fuori dell'accampamento. 12 Perciò anche Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, soffrì fuori della porta della città. 13 Usciamo quindi fuori dall'accampamento e andiamo a lui portando il suo obbrobrio. 14 Perché non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura. 15 Per mezzo di Gesù, dunque, offria-

IO SONO LA VIA – LA VIA DEL SANTUARIO

2 Pietro Cap. 2

2:1 Però ci furono anche falsi profeti tra il popolo, come ci saranno anche tra di voi falsi dottori che introdurranno occultamente eresie di perdizione, e, rinnegando il Signore che li ha riscattati, si attireranno addosso una rovina immediata. **2** Molti li seguiranno nella loro dissolutezza; e a causa loro **la via della verità** sarà diffamata. **3** Nella loro cupidigia vi sfrutteranno con parole false; ma la loro condanna già da tempo è all'opera e la loro rovina non si farà aspettare...

21 Perché sarebbe stato meglio per loro non aver conosciuto **la via della giustizia**, che, dopo averla conosciuta, voltare le spalle al santo comandamento che era stato dato loro. **22** È avvenuto di loro quel che dice con verità il proverbio: «Il cane è tornato al suo vomito», e: «La scrofa lavata è tornata a rotolarsi nel fango».

Giovanni Cap. 14

[4]E del luogo dove io vado, voi conoscete la via». [5]Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via?». [6]Gli disse Gesù: «**Io sono la via, la verità e la vita**. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. [7]Se conoscete me, conoscerete anche il Padre: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». [8]Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». [9]Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre? [10]Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me; ma il Padre che è con me compie le sue opere. [11]Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se non altro, credetelo per le opere stesse. [12]In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre. [13]Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. [14]Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò».

Atti 15

Il discorso di Giacomo

13 Quando ebbero finito di parlare, Giacomo prese la parola e disse: **14** «Fratelli, ascoltate: Simone ha riferito come Dio all'inizio ha voluto scegliersi tra gli stranieri un popolo consacrato al suo nome. **15** E con ciò si accordano le parole dei profeti, come sta scritto: **16** "Dopo queste cose ritornerò e ricostruirò la tenda di Davide, che è

IO SONO LA VIA – LA VIA DEL SANTUARIO

L'**altare dei profumi** è utilizzato da chi ha ricevuto la Parola di Dio. Sull'altare sono versati i profumi delle preghiere e delle lodi a Dio da parte dei Santi, resi tali dalla Grazia. L'altare delle offerte prevede anche il tempo della Santa Cena, o comunione del Corpo di Cristo, ed infine anche il tempo del "servizio sacro" che è l'offerta in denaro. Ricordiamo che questa ultima offerta attiva il circuito della fede in Dio per benedizione nella vita lavorativa ed economico familiare. Tutto ciò che si offre a Dio ci viene restituito benedetto e moltiplicato: "moltiplicazione dei pani e dei pesci".

6. DAVANTI ALL'ARCA DEL PATTO - ADORAZIONE

Stanno davanti "all'Arca" tutti quelli che hanno offerto in olocausto, che si sono lavati, che hanno ascoltato la Parola e che hanno pregato e lodato, praticato la comunione e l'offerta: quelli, dunque che hanno, con coscienza ed alla presenza di Dio, vissuto il percorso segnato dalla "Via del Santuario".

Costoro davanti alla testimonianza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, adorano Dio in Spirito e verità, ed il sentimento che li conduce è la gratitudine.

Essi, come ci insegnò Mosè, chiedono a Dio secondo il loro personale bisogno e Dio parla loro ricordando la Parola predicata e dando di questa un messaggio personale e specifico.

Questa è per ognuno la Parola vivente che Dio adempirà nella loro vita ed intorno a loro.

Tutto ciò avverrà nel profumo dell'incenso che esce dal turibolo d'oro esso rappresenta la lode a Dio che sgorga spontanea durante l'adorazione ed è determinata dalla presenza di Dio stesso. Questa è diversa dalla lode e dalla preghiera dove chi loda e prega lo fa in funzione e ricordando ciò che ha ricevuto. La lode che produce il turibolo nasce dalla presenza di Dio e sembra essere senza uno specifico motivo. Dio cerca veri adoratori per riempirli di vita e di luce e renderli suoi ambasciatori.

7. LA TESTIMONIANZA

Come il percorso verso il luogo Santissimo così il ritorno è fatto come fece Davide: con canti di lode e si conclude col dire agli altri quello che Dio ha fatto per noi.

CONSIDERAZIONI